AMBITO TERRITORIALE TA/2

Massafra Mottola Palagiano Statte ASL/TA

DELIBERAZIONE

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE TA2

N. 17 DEL 08/08/2018

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE CONTABILE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA. MODIFICA E ADOZIONE

L'anno duemiladiciotto, addì otto. del mese di Agosto, alle ore 10:30, nella residenza Comunale si è riunito il Coordinamento Istituzionale con i presenti e gli assenti all'interno dell'Atto indicati , sotto la presidenza del sindaco avv. Fabrizio Quarto.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa PERRONE FRANCESCA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l' Avv. QUARTO FABRIZIO, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Regolamento per la gestione contabile del piano sociale di zona – Modifica e Adozione

Sono presenti i seguenti componenti :

Il Comune di MASSAFRA	Presidente/Sindaco	Avv. Quarto Fabrizio
Il Comune di MOTTOLA	Sindaco	Avv. Giovanni Piero Barulli
Il Comune di PALAGIANO	Sindaco	Avv. Domenico Pio Lasigna
Il Comune di STATTE	Sindaco	Sig. Andrioli Francesco
ASL TA	Direttore Area Socio Sanitaria	ASSENTE

Relazione Tecnica

Premesso che:

- la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale 10.07.2006, n.19 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 12.07.2006) "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 dell'08.11.2000;
- la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano sociale di Zona" quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sociali e sociosanitari sul territorio di riferimento, definito Ambito territoriale;
- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- i Comuni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 19/2006, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi, alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;

Dato atto

- con **Deliberazione di G.R. n. 2324 del 28/12/2017, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2018**, veniva approvato il "Piano regionale delle Politiche Sociali IV triennio (2017-2020) – Documento tecnico di aggiornamento della programmazione sociale regionale per il quadriennio 2017- 2020, ai sensi della L.R. n. 19/2006, art. 9 e art. 18";
- con **Deliberazione di Coordinamento n. 2 del 12/03/2018** i comuni dell'Ambito Territoriale hanno espresso la volontà di confermare la gestione associata delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, delegando la gestione al Comune capofila individuato nel Comune di Massafra;
- con Deliberazioni consiliari di ciascun Comune dell'Ambito e precisamente: **n. 26** del **23/04/2018 del Comune di Massafra**; **n. 29 del 03/05/2018 del Comune di Mottola; n**. **17 del 29/05/2018 del comune di Statte**; **n. 18 del 30/05/2018 del Comune di Palagiano,** è stato approvato lo schema di Convenzione, al fine di continuare a gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona dei servizi socio-assistenziali anche per il triennio di programmazione 2018-2020, ed eventuali periodi di proroga, mediante:
  a) la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Massafra, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti;
  b) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale;
  c) la costituzione di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano.

Visto

- il **Regolamento per la gestione del Fondo unico di Ambito (regolamento contabile**) adottato con la deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 01 del 16/01/2014 e approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 18/03/2014.
- che a far data dal 1 gennaio 2015 è stato avviato il processo di riforma delle regole e dei sistemi contabili, introdotto dal DLgs. 23.6.2011 n. 118, successivamente modificato ed integrato dal DLgs. 10.8.2014 n. 126;
- che la sottoscritta, al fine di adeguare il Regolamento alla nuova normativa, ha sottoposto il suddetto al riesame del Dirigente del Servizio Economico Finanziario, il quale ha indicato le seguenti modifiche **riportate in grassetto** da apportare al Regolamento contabile dianzi citato:
  - **Art. 2 - Fondo d'Ambito** Il Fondo d'Ambito è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:
  - **Residui di stanziamento dei precedenti Piani Sociali di Zona;**

  - **Art. 4 – Fondi propri degli Enti Associati e cofinanziamento obbligatorio per la gestione associata**
    1. I fondi propri degli Enti Associati sono costituiti dalle risorse che gli stessi stanziano nei rispettivi bilanci annuali di previsione per la realizzazione delle Politiche Sociali relative ai Servizi/Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona.
    2. **In conformità a quanto previsto dai Piani Sociali Regionali, per il Piano Sociale di Zona, "*la quota di risorse proprie comunali di competenza del bilancio di previsione dei Comuni, apportata quale cofinanziamento per la realizzazione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, a valenza di Ambito, deve essere almeno pari al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale per i Piani Sociali di Zona a valere su FNPS + FNA + FGSA , per ciascuna annualità del Piano "***
    3. **L'ammontare complessivo delle risorse proprie stanziate da ciascun Comune per il Piano Sociale di Zona (AMB +COM), dovrà essere non inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per il triennio precedente.**
    4. **La spesa sociale pro capite di ciascun Comune per ciascuna annualità deve essere almeno pari al livello medio pro capite raggiunto dall'Ambito territoriale per il triennio precedente.**
    5. **Le risorse finanziarie assegnate al Piano Sociale di Zona (FNPS + FGSA + FNA + risorse comunali per il cofinanziamento obbligatorio del 100%) dovranno servire prioritariamente per il conseguimento degli Obiettivi di servizio a livello di Ambito territoriale con servizi e interventi a valenza di Ambito territoriale, con riferimento al bacino di utenza potenziale, e a gestione associata unica, fatte salve specifiche.**
    6. **risorse comunali eccedenti il cofinanziamento obbligatorio potranno confluire nell'eventuale Fondo aggiuntivo.**
    7. **Oltre alla gestione associata, ai fini della programmazione finanziaria unica, i servizi comunali, gestiti singolarmente dai diversi Comuni, dovranno comunque essere realizzati nel rispetto dell'intero apparato regolamentare di cui l'Ambito si è dotato (in ordine ai criteri di accesso e compartecipazione, alle tariffe, ai parametri definiti per l'affidamento dei servizi a soggetti terzi, ecc.).**
    8. **Per ciascuna annualità di gestione devono essere assunti a riferimento gli impegni risultanti dai relativi Rendiconti della gestione, di cui all'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, approvati nei modi e forme di legge.**
    9. **L'apporto di risorse proprie, così come stabilito nella Convenzione per la gestione associata, da parte degli Enti Associati deve risultare da apposita attestazione, sottoscritta congiuntamente dal Responsabile dei Servizi Sociali e dal Responsabile del Servizio Finanziario, così come individuati nei rispettivi Enti di appartenenza, da rendere su modulistica predisposta dall'Ente Capofila secondo le modalità previste dai successivi commi e dalla Regione.**
    10. **L'attestazione deve essere trasmessa all'Ufficio di Piano, presso l'Ente Capofila, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa modulistica, ovvero entro le scadenze previste dalla Regione.**
    11. **Entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione del Bilancio annuale di previsione, secondo la disciplina prevista dall'art. 174 del citato D.Lgs. n. 267/2000, ciascun Ente Associato deve trasmettere all'Ente Capofila:**

a) **uno stralcio del Bilancio approvato, relativo ai fondi propri stanziati per le politiche sociali;**
b) **uno stralcio del Piano esecutivo di gestione, di cui all'art. 169 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, relativo al centro di responsabilità e/o di costo cui è attribuita la gestione degli interventi connessi al Piano Sociale di Zona, da cui risultino i singoli e specifici capitoli della spesa iscritti.**

12. **Successivamente, al fine di soddisfare le esigenze di monitoraggio contabile richieste dalla Regione e in seguito a formale richiesta, gli Enti Associati trasmettono uno quadro riepilogativo della spesa relativa alla gestione degli interventi connessi al Piano Sociale di Zona.**

- **4.3 – Oneri relativi al funzionamento dell'Ufficio di Piano**
  Sono cassati i commi 2 e 3.

- **4.5 - Oneri per i beni strumentali**
  2. I beni strumentali acquistati con risorse del **Fondo d'Ambito sono di proprietà dell'Ente Capofila**, che, in caso di risoluzione della gestione associata del Piano Sociale di Zona, ne ripartisce il valore residuo tra gli Enti Associati, in proporzione al numero degli abitanti.

- **Art. 6- Servizi di Tesoreria - comma 3: "Il Bilancio annuale di previsione ed il Piano esecutivo di gestione** degli Enti Associati, ove previsto e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, devono essere strutturati secondo le indicazioni di seguito riportate:
  - l'Ente Capofila deve evidenziare il suo ruolo rispetto alla gestione sovracomunale dei servizi previsti dal Piano Sociale di Zona, provvedendo, altresì, alla iscrizione dei relativi stanziamenti in maniera da consentire l'individuazione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa previsti per l'attuazione del Piano stesso;
  - gli altri Enti Associati devono rappresentare che la gestione dei servizi previsti dal Piano Sociale di Zona avviene da parte dell'Ente Capofila, procedendo, altresì, ad iscrivere nel proprio bilancio annuale di previsione la voce "Trasferimenti all'Ente Capofila", al netto degli oneri rientranti nelle spese previste dal Piano Sociale di Zona che restano a carico dei singoli Enti, nell'ammontare determinato conformemente a quanto previsto dal precedente art. 4."

- **Art. 9 – Economie di gestione - si aggiungere il comma 3: "Ancorché destinate al finanziamento di cui al comma precedente, le economie di bilancio confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato potranno essere reiscritte, a seguito di approvazione del Rendiconto della gestione, o come avanzo di amministrazione presunto nel bilancio di previsione, sempre che siano rispettati i limiti di pareggio di bilancio cui l'Ente capofila è sottoposto dalle norme sui vincoli di finanza pubblica."**

- **Art. 10 - Rendicontazione**
  3. Il rendiconto, unitamente alla relazione sociale sulla gestione a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, è approvato dal Coordinamento istituzionale **entro il termine prefissato dalla regione;** la deliberazione di approvazione è trasmessa agli Enti associati e agli Uffici regionali competenti entro il mese successivo.

- **Art. 13 – Disposizioni finali**
  1. Il presente regolamento entra in vigore successivamente all'approvazione da parte del Consiglio comunale del comune capofila, così come previsto dall'art**. 8 della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali approvata da ciascun Comune ai sensi dell'art. 30 del TT.UU.EE.LL.**

Tutto quanto sopra premesso, si rinvia all'Organo Competente per l'approvazione delle modifiche apportate al "***Regolamento per la gestione contabile del piano sociale di zona",*** e l'adozione del

Regolamento medesimo, costituito di n. 13 articoli, così come modificato e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Massafra, 7 agosto 2018

La Dirigente
Responsabile dell'Ufficio di Piano
Avv. Maria Rosaria Latagliata

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Vista e acquisita la relazione tecnica sopra esposta

Ritenuto opportuno e necessario:

- approvare le modifiche al Regolamento dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra, come dettagliate in premessa;
- adottare il Regolamento cosi modificato, allegato al presente atto e trasmetterlo, in ossequio a quanto previsto e stabilito dall'art. 8 della Convenzione ex art. 30 del TUEL per la gestione associata dei servizi sociali, al Consiglio Comunale del Comune di Massafra per la sua approvazione, demandando al Dirigente Responsabile ogni successivo adempimento.

Acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente dei Servizi Sociali – Ufficio di Piano e del Dirigente del Servizio economico Finanziario, ai sensi dell'part. 49 comma 1 D.LGS. 267/00.

Visti:

- il D.lgs n.267/2000;
- la Legge Quadro n. 328 dell'8 novembre 2000,
- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006
- il Regolamento Contabile dell'Ambito Territoriale, adottato con Deliberazione di Coordinamento n. 01 del 16.01.2014 e approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 18/03/2014
- il DLgs. 23.6.2011 n. 118, successivamente modificato ed integrato dal DLgs. 10.8.2014 n. 126.

A voti unanimi favorevoli resi nella forma di legge

DELIBERA

per tutte le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte, per far parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di approvare le modifiche al Regolamento per la gestione del Fondo unico di Ambito (Regolamento Contabile), così come dettagliate in premessa;

2. di adottare il **Regolamento per la gestione del Fondo unico di Ambito (Regolamento Contabile), costituiro di n. 13 articoli, così come modificato,** allegato al presente atto;

3. di trasmettere il Regolamento cosi modificato e adottato, in ossequio a quanto previsto e stabilito dall'art. 8 della Convenzione ex art. 30 del TUEL per la gestione associata dei servizi sociali e dall'art. 13 del citato Regolamento, al Consiglio Comunale del Comune di Massafra per la sua approvazione;

4. di incaricare il dirigente ripartizione servizi sociali, responsabile dell'Ufficio di Piano a compiere tutti gli atti necessari per dare attuazione alla volontà manifestata;

5. di dichiarare l'immediata esecutività ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **LATAGLIATA MARIA ROSARIA** in data **07/08/2018** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Dott.ssa LATAGLIATA MARIA ROSARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **LATAGLIATA MARIA ROSARIA** in data **07/08/2018** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Dott.ssa LATAGLIATA MARIA ROSARIA

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco	**Il Segretario Generale**
Avv. QUARTO FABRIZIO	**Dott.ssa PERRONE FRANCESCA**

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2086

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **SIG.GALLO SABINO** attesta che in data 08/08/2018 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge

Massafra, lì 08/08/2018

Il Firmatario la pubblicazione

SIG.GALLO SABINO